



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA
L'ANTITRUST SANZIONA I TERMINAL
CONTAINER DEL PORTO DI NAPOLI

Confetra, Antitrust sanziona terminal container porto Napoli Multe totali per oltre tre milioni di euro

(ANSA) - ROMA, 06 AGO - I terminalisti Conateco e Soteco, in solido con la controllante Marinvest, e il Terminal Flavio Gioia (TFG) sono stati sanzionati, per 2.411.365 euro le prime e 625.974 euro l'ultima, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'introduzione congiunta, a partire dall'1 febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita "energy surcharge" sui container in import dal Porto di Napoli, poi ritirata rispettivamente il 20 agosto e il 30 settembre 2023 dai terminalisti. Lo riferisce Confetra.

"Secondo l'Antitrust, i terminalisti del Porto di Napoli hanno concordato sulla necessità di un aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa", determinando "un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell'articolo 101 TFUE" (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)", spiega Confetra, precisando che si conclude l'istruttoria aperta dall'Antitrust il 18 giugno 2023, "su cui sono intervenute Confetra e Fedespedi, sottolineando in audizione il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti del Porto di Napoli e l'importanza dell'indagine per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale a livello nazionale". (ANSA).

2024-08-06T18:08:00+02:00

AL

ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/03584e644e3b2820794fbace23fdef0f471f8c2f034adc38d3bac837704ccf29>

Confetra: Antitrust sanziona terminalisti del Porto di Napoli. Determinato accordo di prezzo fra concorrenti

(FERPRESS) – Roma, 7 AGO – “I terminalisti Conateco e Soteco, in solido con la controllante Marininvest, e il Terminal Flavio Gioia (TFG) sono stati sanzionati, per 2.411.365 euro le prime e 625.974 euro l’ultima, dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell’introduzione congiunta, a partire dall’1 febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita “energy surcharge” sui container in import dal Porto di Napoli, poi ritirata rispettivamente il 20 agosto e il 30 settembre 2023 dai terminalisti”.

E’ quanto si legge in un comunicato stampa di Confetra. “Secondo l’Antitrust, i terminalisti del Porto di Napoli “hanno concordato sulla necessità di un aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa”, determinando “un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell’articolo 101 TFUE” (Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea).

Si conclude così l’istruttoria aperta dall’Antitrust il 18 giugno 2023, su cui sono intervenute Confetra e Fedespedi, sottolineando in audizione il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti del Porto di Napoli e l’importanza dell’indagine per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale a livello nazionale”, conclude la nota.

<https://www.ferpress.it/confetra-antitrust-sanziona-terminalisti-del-porto-di-napoli-determinato-accordo-di-prezzo-fra-concorrenti/>

[Servizio](#) Attività marittima

L'Antitrust sanziona i terminal container di Napoli

Multe da 2,4 milioni e da 626mila euro. L'Authority: «La sovrattassa sull'energia è stata un'intesa restrittiva della concorrenza»

di [Raoul de Forcade](#)

6 agosto 2024



Vista dall'alto del terminal container del porto di Napoli.

I terminalisti del porto di Napoli Conateco e Soteco, in solido con la controllante Marininvest, e il Terminal Flavio Gioia (Tfg) sono stati sanzionati, per 2,4 milioni di euro, i primi, e per 625.974 euro l'ultimo, dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato, a seguito dell'introduzione congiunta, a partire dall'1 febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita *energy surcharge* sui container in import dal porto di Napoli. Una sovrattassa poi ritirata dai terminalisti, rispettivamente il 20 agosto e il 30 settembre 2023.

Secondo l'Antitrust, questi operatori dello scalo partenopeo «hanno concordato sulla necessità di un aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa», determinando «un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell'articolo 101 Tfe (Trattato sul funzionamento dell'Unione europea)».

Si conclude, così, l'istruttoria aperta dall'Antitrust il 18 giugno 2023, su cui sono intervenute Confetra e Fedespediti, sottolineando, in audizione, «il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti del porto di Napoli» e l'importanza dell'indagine «per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale, a livello nazionale».

<https://www.ilsole24ore.com/art/l-antitrust-sanziona-terminal-container-napoli-AFekD2FD>

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Porto di Napoli, Antitrust sanziona terminal container

di Redazione online

Confetra: multe totali per oltre tre milioni di euro



I terminalisti Conateco e Soteco, in solido con la controllante Marininvest, e il Terminal Flavio Gioia (TFG) sono stati sanzionati, per 2.411.365 euro le prime e 625.974 euro l'ultima, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'introduzione congiunta, a partire dall'1 febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita «energy surcharge» sui container in import dal Porto di Napoli, poi ritirata rispettivamente il 20 agosto e il 30 settembre 2023 dai terminalisti. Lo riferisce Confetra. «Secondo l'Antitrust, i terminalisti del Porto di Napoli hanno concordato sulla necessità di un aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa», determinando «un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell'articolo 101 TFUE» (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)», spiega Confetra, precisando che si conclude l'istruttoria aperta dall'Antitrust il 18 giugno 2023, «su cui sono intervenute Confetra e Fedespediti, sottolineando in audizione il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti del Porto di Napoli e l'importanza dell'indagine per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale a livello nazionale».

6 agosto 2024

© RIPRODUZIONE RISERVATA

https://napoli.corriere.it/notizie/economia/24_agosto_06/porto-di-napoli-antitrust-sanziona-terminal-container-a0249edd-f289-4768-b83d-1ccb95d37xlk.shtml

Colpo grosso per l'Antitrust, multa di quasi tre milioni di euro a quattro società

Antitrust multa 4 società del porto di Napoli per pratiche scorrette legate alla tariffa "energy surcharge". Totale sanzioni: 3 milioni di euro

6 Agosto 2024 21:29

Di Francesca Secci - **GIORNALISTA**



L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm) ha inflitto una pesante sanzione a **quattro società** che gestiscono la movimentazione dei container nel porto di Napoli di **quasi 3 milioni di euro**. Il provvedimento, annunciato oggi dalla Confetra, riguarda una **violazione delle normative comunitarie** dell'Unione Europea sulla concorrenza e coinvolge alcune delle realtà più importanti del comparto logistico italiano.

Le società chiamate **Conateco** e **Soteco**, insieme alla controllante **Marinvest**, sono state multate per la cifra astronomica di 2,4 milioni di euro. Inoltre, il Terminal Flavio Gioia (Tgf) è stato colpito da una sanzione di ben 625.974 euro. Le accuse mosse dall'Antitrust derivano dall'introduzione di una nuova tariffa definita **"energy surcharge"** (sovrapprezzo energetico), applicata a partire dal primo febbraio 2023 sui container in importazione nel porto di Napoli.

La tariffa "Energy Surcharge": un caso di collusione

Il caso che ha destato l'attenzione ruota attorno all'introduzione della controversa tariffa denominata "energy surcharge", applicata ai container in importazione nel porto di Napoli. Introdotta il primo febbraio 2023, la tassa ha, come normalmente accade, suscitato immediatamente polemiche e critiche da parte degli operatori del settore. Questo "sovrapprezzo energetico" era stato giustificato come necessario per compensare l'aumento dei costi operativi, ma la sua applicazione uniforme da parte delle aziende ha suscitato perplessità sulla sua effettiva legittimità. In poche parole, sembra che si sia provato ad aggirare la norma.

Secondo l'Antitrust, **le aziende hanno collaborato per stabilire un aumento dei prezzi in maniera coordinata**, concordando l'importo e la data di applicazione della sovrattassa. L'Autorità ha dichiarato che tali azioni rappresentano un "accordo di prezzo fra concorrenti", il che costituisce una violazione dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Tfue). Questa norma vieta infatti accordi tra imprese che possano limitare o falsare la concorrenza all'interno del mercato comune.

L'Agcm ha accertato che le aziende coinvolte hanno concertato l'aumento tariffario, definendone l'importo e la decorrenza in maniera coordinata. Questo comportamento configura una violazione dell'articolo 101 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, che vieta i **cartelli**, e dunque accordi tra concorrenti che limitino la concorrenza.

L'indagine, avviata il 18 giugno 2023, ha rivelato dettagli sconcertanti sulle dinamiche di mercato nel porto di Napoli. Le società sanzionate avrebbero collaborato in modo tale da influenzare direttamente le condizioni di [mercato](#) a sfavore degli spedizionieri, che sono stati individuati come i destinatari della nuova tariffa. L'intervento dell'Antitrust è stato determinante per disinnescare un potenziale monopolio tariffario che rischiava di destabilizzare l'intero settore logistico.

Confetra e Fedespediti: una denuncia contro le pratiche illegali

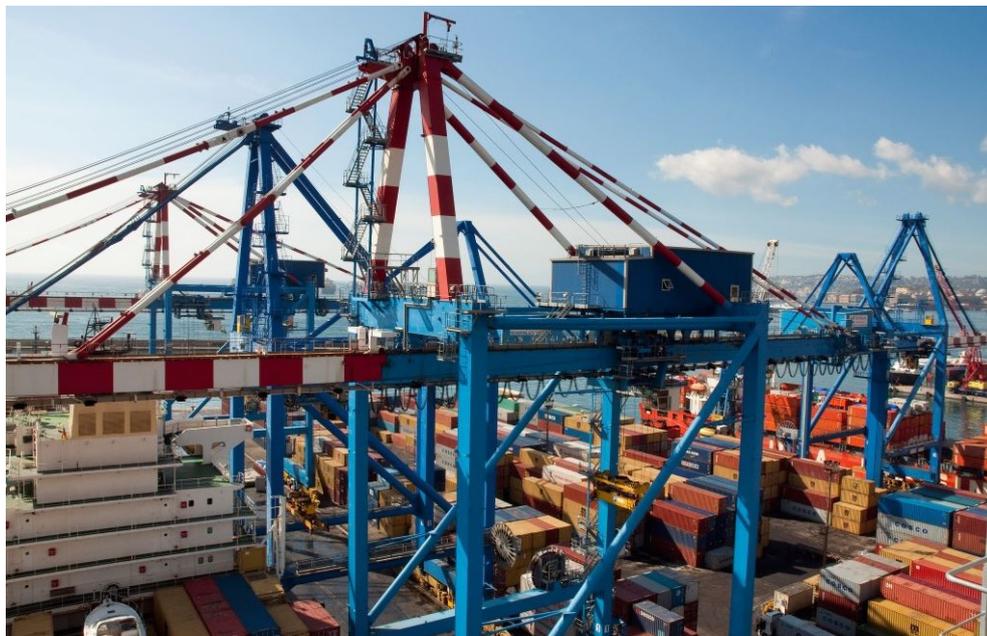
Le organizzazioni di categoria, **Confetra** e **Fedespediti**, si sono schierate in prima linea nella battaglia contro queste pratiche anticoncorrenziali. Durante le audizioni, entrambe le associazioni hanno sottolineato l'importanza di mantenere la concorrenza leale e hanno evidenziato le ripercussioni che tali comportamenti potrebbero avere sull'economia nazionale.

La decisione dell'Antitrust è stata accolta con favore da molti operatori del settore, che vedono in essa un passo importante verso un mercato più equo e competitivo. Le aziende coinvolte, nel frattempo, potrebbero valutare la possibilità di ricorrere contro la sentenza, ma il messaggio dell'[Agcm](#) è chiaro: la concorrenza leale è una priorità irrinunciabile per il mercato europeo.

<https://quifinanza.it/attualita/antitrust-multa-quattro-societa-3-milioni/843288/>

I terminalisti container del porto di Napoli sanzionati dall'Antitrust

[7 Agosto 2024](#)



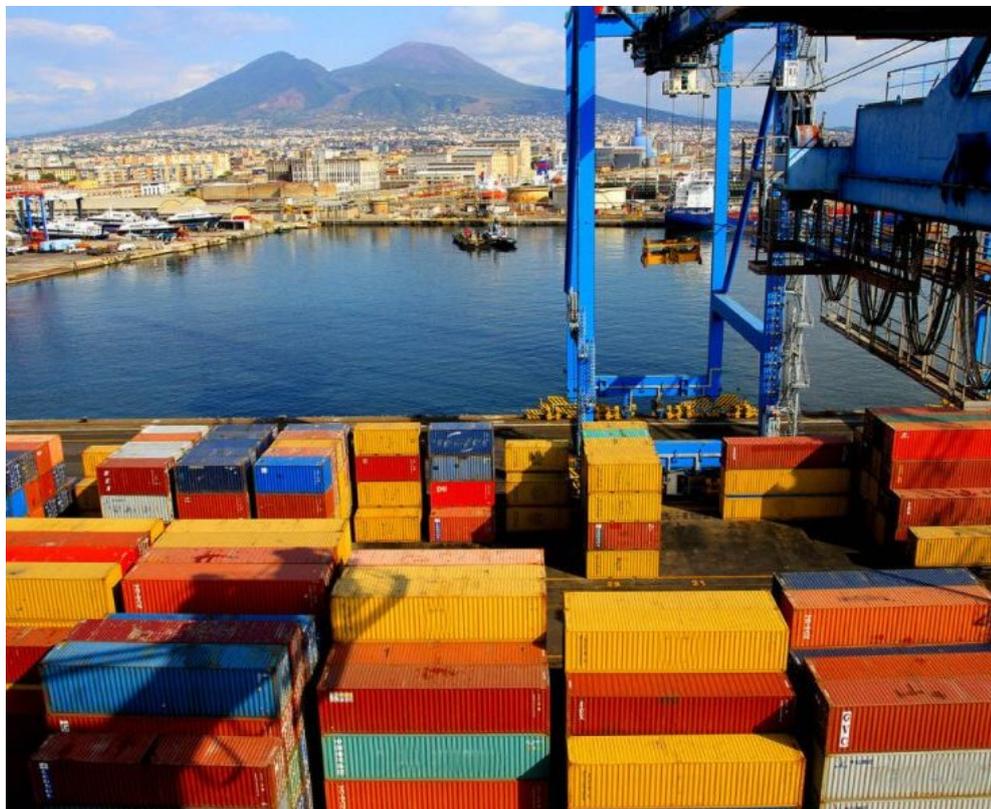
Roma, – I terminalisti Conateco e Soteco, in solido con la controllante Marinvest, e il Terminal Flavio Gioia (TFG) sono stati sanzionati, per 2.411.365 euro le prime e 625.974 euro l'ultima, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, a seguito dell'introduzione congiunta, a partire dall'1 febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita “**energy surcharge**” sui container in import dal Porto di Napoli, poi ritirata rispettivamente il 20 agosto e il 30 settembre 2023 dai terminalisti.

Secondo l'Antitrust, i terminalisti del Porto di Napoli “hanno concordato sulla necessità di un **aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso**, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa”, determinando “un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell'articolo 101 TFUE” (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea).

Si conclude così l'istruttoria aperta dall'Antitrust il 18 giugno 2023, su cui sono intervenute Confetra e Fedespediti, sottolineando in audizione il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti del Porto di Napoli e l'importanza dell'indagine per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale a livello nazionale.

<https://www.corrieremarittimo.it/ports/i-terminalisti-container-del-porto-di-napoli-sanzionati-dallantitrust/>

Napoli: l'Antitrust sanziona tre terminalisti



ROMA – Piovono sanzioni nel porto di Napoli dopo i controlli dell'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (Antitrust)**.

Secondo l'Autorità i terminalisti **Conateco** e **Soteco**, in solido con la controllante **Marinvest**, e il **Terminal Flavio Gioia (TFG)** “a seguito dell'introduzione congiunta, a partire dall'1 Febbraio 2023, di una nuova voce tariffaria definita “energy surcharge” sui container in import dal porto di Napoli, poi ritirata rispettivamente il 20 Agosto e il 30 Settembre 2023 dai terminalisti”.

L'ammontare della somma che ora dovranno versare è di 2.411.365 euro per le prime e 625.974 euro per l'ultima società nominata.

I terminalisti del porto di Napoli, dicono dall'Antitrust “*hanno concordato sulla necessità di un aumento tariffario, definito ammontare e decorrenza dello stesso, nonché individuato i destinatari (gli spedizionieri) della tariffa*”, determinando “*un accordo di prezzo fra concorrenti, integrante una restrizione per oggetto, in violazione dell'articolo 101 TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea)*”.

L'istruttoria era iniziata il 18 Giugno 2023, e si chiude dopo un anno, con l'intervento di **Confetra** e **Fedespediti**, che hanno sottolineato in audizione il comportamento anticoncorrenziale dei terminalisti e l'importanza dell'indagine per aprire un varco sui problematici equilibri concorrenziali del comparto della logistica portuale a livello nazionale.

<https://www.messaggeromarittimo.it/napoli-lantitrust-sanziona-tre-terminalisti/>